

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

In tutta Italia: anno Lire 16 — semestre L. 8.50 — trimestre L. 5. — Estero: anno L. 30 — semestre L. 15 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghe non affrancati si respingono.

Direzione ed Amministrazione: *Udine*
Vicolo di Prampero, 4. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60. In terza pagina dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvistati ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Anno II — N. 185

Nonne levant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos, iura quod alma tegant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae victi mundum, vincat et ipsa modo.
Petrus Archiep. Utinen.

Sabato 17 Agosto 1901

AVVERTENZA

Gli uffici del CROCIATO con l'annessa tipografia, sono trasportati in Vicolo di Prampero, n. 4, nei locali dell' "Asilo dell'Immacolata".

Gli scioperi

Non c'è chi non assista con vivo senso di trepidazione al propagarsi degli scioperi che ormai da isolati che erano, hanno pressoché invaso tutta la massa dei lavoratori. Ed invero desta seria apprensione non tanto il fatto materiale dello sciopero quanto lo spirito da cui sono animati gli scioperanti, vale a dire il principio della lotta di classe. Poiché essi bene affermano che quegli aumenti di salari, quelle diminuzioni delle ore di lavoro che essi vanno ottenendo non sono che una piccola anticipazione di quello che essi cercano di raggiungere, e cioè la scomparsa della proprietà privata, l'avvento del regime socialista, in cui tutti i beni verranno in proprietà dello stato. E più ancora che la riforma economica materiale desta tristi presentimenti la riforma morale-religiosa minacciata ed attuantesi di giorno in giorno, fra le masse e divulgantesi per opera degli apostoli della democrazia sociale. Ma a parte queste considerazioni sul solido movimento di tutte le classi meno abbienti in cerca di un benessere che affermano di non avere; d'uopo è considerare l'intimo movente, è necessario vedere qual parte siavi di buono, quali siano i bisogni reali insoddisfatti, quale l'elemento che meriti appoggio, e non limitarsi come i signorotti borghesi a tutto condannare.

Ora non dubitiamo di affermare che in questo movimento delle classi meno abbienti, che pur si palesa con forme errate e condannevoli, si ritrova in fondo un bisogno ed un movente che è essenzialmente cristiano, e che fa d'uopo appoggiare.

La rivoluzione francese, il liberalismo economico hanno abolito le corporazioni che già erano state sviate dal fine loro dalla prepotenza cesarista, ora si sente il bisogno della associazione, dell'equilibrio sociale fondato sopra l'equa armonia e rispondenza delle classi sociali, e si procede quindi alla formazione di associazioni di tutti quelli che hanno comuni interessi nel mestiere, nei lavori del campo e della officina. Lo sciopero non è che un mezzo per raggiungere i fini di classe, mezzo eccezionale e che deve cedere il posto ai giudizi arbitrari. La fratellanza, uguaglianza, libertà non si otterranno nella vita sociale solo fra individui ed individui; ma bensì ancora fra classe e classe a favore degli individui.

Gli è perciò che quanti sono gli uomini d'ordine, gli amici della religione e dell'onesto vivere civile devono considerare il movimento sociale odierno come un bisogno sgorgante dalla reazione al liberalismo, devono pensare alla enorme responsabilità che pesa sul loro capo, sia rimanendo incerti e lasciando che i nemici del sovrannaturale e del cristianesimo devino a peggiori ruine questo movimento, sia ponendosi a contestare in tutto questa riforma sociale, sostenendo il liberalismo, sistema ormai decrepito e destinato a sparire. Intendano questa responsabilità le classi superiori, è questo l'invito supremo che loro Leone XIII ha rivolto, e cioè che si facciano nel pensiero e nell'azione democratiche cristiane.

Notizie Vaticane

Ancora sulla cerimonia per il Ven. De La Colombiere — Un discorso del generale dei Gesuiti — La risposta del Papa.

Togliamo dalla *Voce della verità* questi interessanti particolari dell'Udienza pontificia in cui vennero dichiarate in grado eroico le virtù del Ven. De La Colombiere d. C. d. G.

Dopo la pubblicazione del Decreto, avutane licenza, il R. m. P. Martin lesse un breve indirizzo a Sua Santità, testimoniando l'immensa gioia e la profonda gratitudine non solo dell'intera Compagnia di Gesù, ma di quanti sono nel mondo devoti del Sacro Cuore di Gesù

e in specie de' Francesi, che dalla definitiva sentenza sulle virtù eroiche del Ven. Claudio de La Colombiere si sentiranno rinvigoriti nella devozione e nella fiducia a questo Amatissimo Cuore. E spresse ancora che nuova lena ne avrebbero acquistato i Religiosi per stringersi sempre più alla S. Sede e al Vicario di Gesù Cristo in terra, verso di cui si professavano altamente obbligati e riconoscenti per la stupenda lettera testè diretta a' loro superiori, la quale nelle presenti tribolazioni temperava gli animi alla moderazione e alla fermezza, secondo gli eroici esempi lasciati dai maggiori.

Il S. Padre, accogliendo con benevolenza questo attestato di filiale gratitudine, si degnò rivolgere a' convenuti un nobile discorso latino.

Disse, che la singolare allegrezza già provata ed espressa nella Congregazione generale de' S. Riti, tenuta dinanzi a Lui su questa Causa, sentiva ora più viva e nuovamente la manifestava, pubblicato il Decreto sopra l'eccellenza delle virtù del Ven. Claudio de La Colombiere. E tanto più lo dilettava il favorevole e felice corso di tale causa, perchè la vedeva accendersi e congiungersi con l'atto di consecrazione di tutti i redenti al Sacro Cuore di Gesù, e con lo zelo ardente con cui vedesi ovunque propagata si bella devozione. Tutto ciò gli infondeva speranza di tempi migliori e di più miti consigli, specialmente in Francia, e pei Religiosi che la procella tanto percuote; speranza, che Gli s'accresceva al pensiero che opportuna e grata all'Altissimo, innalzerà una prece pe' bisogni della Chiesa e della civil società, il Ven. Claudio de La Colombiere.

Cose di Corte e di Governo

Zanardelli a Roma.

Roma, 16. — L'on. Zanardelli sarà lunedì a Roma: si tratterà fino agli ultimi d'agosto, quindi andrà a passare una settimana a Maderno. Durante l'ultima decade di agosto si terranno uno o due consigli di ministri per uno scambio di idee sui progetti urgenti che i singoli ministri dovranno preparare.

Le prime monete di Re Vittorio.

Roma, 16. — Ieri si misero in circolazione le prime monete da una lira con l'effigie di Re Vittorio Emanuele III. Generalmente piacciono ma temono siano poco resistenti all'uso per la loro finezza.

Interessi commerciali.

Roma, 16. — Al ministero d'Agricoltura si studia il miglioramento dei servizi ed informazioni commerciali all'estero. Per raggiungere tali miglioramenti si ritoccherebbero, ove occorresse, le norme circa le attribuzioni degli addetti commerciali presso le ambasciate, le legazioni e i consolati, aumentandone il numero. A tal uopo si prenderanno accordi col ministero degli Esteri. L'onorevole Prinetti ordinò che si faccia una statistica del movimento commerciale nell'Eritrea.

La questione maltese.

Roma, 16. — Da qualche giorno fra Roma e Londra avviene un continuo scambio di telegrammi. Il rappresentante dell'Inghilterra fa inoltre frequenti visite alla Consulta e si crede che in tutto ciò non sia estranea la questione di Malta ove l'agitazione è vivissima contro Chamberlain.

Note e commenti

Ancora i fatti di Marsiglia.

La responsabilità dei compagni socialisti nello sciopero di Marsiglia, a bella posta prolungato, si aggrava. Risulta constatato che essi stornavano a proprio beneficio i fondi destinati per sostenere le difficoltà dello sciopero. Questo fatto dimostra una volta di più la impossibilità pratica del socialismo. Poiché anche ammesso che per un momento si potesse attuare quanto esso insegna riguardo alla nazionalizzazione dei mezzi di produzione, sempre ne verrebbe la conseguenza necessaria che questi mezzi dovrebbero essere amministrati da coloro che fossero eletti al governo. Si pensi quale grave responsabilità graverebbe sopra le loro spalle, poichè non si tratterebbe di interessi politici; ma della vita stessa degli individui, giacché sbagliando essi, la conseguenza immediata ne sarebbe una diminuzione del vitto della società dei lavoratori.

E allora.

Allora non potrebbe mo' avverarsi il caso di Marsiglia, e cioè che questi tali stornassero a profitto proprio, o dei loro adepti tutta la ricchezza nazionale, poichè la forma di produzione collettiva non impedirà certo questi storni. Ma aggiungiamo che non solamente questo potrebbe avvenire; ma dovrebbe avvenire. Diceva già un uomo non sospetto, il Macchiaielli, che dove non c'è religione si presuppone ogni male: in uomini dediti alla

sfacciata venere bestiale, in uomini privi di ogni sentimento di religione, che affettano di nulla temere della vita futura, e di solo aspirare al godimento della presente, non è legittimo il supporre che abbiano a cedere alla tentazione di stornare a proprio beneficio una grande ricchezza di cui hanno l'amministrazione?

Allora ne sorgerà la rivolta di quanti verranno a conoscere l'immoralità dei governanti, e ne seguiranno rivolte sanguinose in quantoche trattasi del pane quotidiano. Di qui allo sfacelo del regime socialista sarà breve il passo.

La «Gazzetta di Venezia» e la condotta del governo.

La Gazzetta è furente contro Giolitti perchè il prefetto di Roma non ha permesso che la società dei tram facesse con nuovi operai, circolare le sue vetture per Roma. Ecco essa, esclama, il governo che si schiera dalla parte dei sovversivi. Siamo dunque, essa dice, in completa balia della piazza?

Conveniamo che così la Gazzetta di Venezia, come i giolittiani si trovino imbarazzati di fronte alle odierne agitazioni operaie, gli uni devono attenersi alla vieta formula del lasciar fare e lasciar passare, l'altra come unico rimedio ai mali socialistici non può vedere che le bajonette ed i carabinieri. Entrato l'uno e l'altro sistema! Poiché alle masse bisogna dar un programma, e questo programma non deve essere indefinito, elastico, ingannevole, ma certo, reale, attuabile, di fronte al quale non si abbia a retrocedere, un programma in cui ci sia un punto, di qua e di là del quale non possa consistere la giustizia. Ma i moderati non hanno questo programma, i radicali lo hanno indefinito, onde ambedue le parti sono prive del principio vivificante che deve informare chi governa.

La questione maltese.

Non sappiamo come l'opinione pubblica italiana rimanga indifferente al contegno che usa verso l'isola di Malta lord Chamberlain, il quale minacciò recentemente di trattare i nostri connazionali presso a poco con i sistemi adottati verso l'Irlanda, disconoscendo le loro aspirazioni di autonomia amministrativa. E l'imperialismo in azione, e certo i maltesi non potranno sostenersi se nel continente non troveranno in noi un appoggio. Comprendiamo le esigenze del commercio e della difesa militare; ma ci pare che queste non siano inconciliabili con l'autonomia amministrativa dell'isola italiana, e che essa non sia per questo da trattarsi come un paese di conquista.

Oh! se si agitassero altre questioni in cui c'entrasse per poco il clericalismo come strillerebbero i nostri patrioti!

Socialista fischiato: un repubblicano e un socialista che si ritirano.

Apprendiamo che a Milano nella adunanza dei tramvieri scioperanti avendo il Turati scongiurato lo sciopero, venne sonoramente fischiato, e che a Roma i deputati Barzilai (rep.) e Lollini (soc.) non intervennero ad una adunanza del pomeriggio dopo la mala accoglienza mattutina.

Avviene lo stesso che coi liberali: hanno sobillato il popolo finchè tornava loro conto, poi hanno creduto di acquistarlo; ma il popolo è andato alle conseguenze dei principi insegnatigli.

Cronaca degli scioperi

Lo sciopero dei tramvieri a Roma.

Roma, 16. — Malgrado le nuove concessioni fatte dalla Società, concessioni che i deputati Barzilai e Lollini e i rappresentanti della Camera di lavoro avevano ottenuti, i tramvieri deliberarono stasera la continuazione dello sciopero.

In un primo comizio tenuto stamane, il rappresentante della Camera di lavoro che presiedeva l'adunanza, capita la tendenza dell'assemblea ostile alla ripresa del lavoro, scielse la seduta.

Il secondo comizio tenutosi nel pomeriggio riuscì più burrascoso. Posta ai voti la proposta di continuare lo sciopero, fu approvata quasi a unanimità e il comizio si sciolse al grido di *Viva lo sciopero*. La cittadinanza deplorò l'assenza del Sindaco Colonna e dell'assessore anziano Galluppi (andato a Palermo per le onoranze a Crispi), il cui intervento poteva essere efficace trattandosi di patti contrattuali, in cui il municipio è parte contraente. La Società si lamenta dell'atteggiamento del prefetto che le proibisce, per ragioni d'ordine pubblico, di riprendere il servizio — come dice di esser pronta a fare con altro personale — allegando la impossibilità materiale di tutelare l'ordine pubblico nei quartieri popolari. Anche gli stallini persistono nello sciopero; i pastai e i mugnai pure decisero di scioperare. Se entro domani lo sciopero dei tramvieri non sarà composto, è probabile che lunedì si dichiarerà lo sciopero quasi generale.

I tramvieri di Napoli.

Napoli, 16. — Lo sciopero dei tramvieri continua. Oggi, per ordine del prefetto, uscirono alcune vetture protette dagli agenti di pubblica sicurezza e servite dal personale straordinario. Qualche tentativo di assembramento fu prontamente scongiurato. Il prefetto spera di ottenere entro domani il componimento dello sciopero.

Lo sciopero dei tramvieri di Milano.

Milano, 16. — Ieri i tramvieri della Edison tennero due comizi. La discussione sul da farsi, dinanzi alle nuove concessioni, riuscì tempestosissima. Parlarono diversi tramvieri, tutti ostilmente contrari alle concessioni fatte. Il deputato Turati parlò a lungo. Fece osservare ai tramvieri che, per quanto non abbiano tutto ottenuto, le condizioni esposte sono tali da salvaguardare la loro dignità. Il deputato Turati osservò la facilità della sostituzione del tramviere e quindi il pericolo che gli sovrasta, ed osservò inoltre la mancanza dei mezzi necessari alla resistenza. L'oratore concluse pertanto giudicando l'opportunità di accettare le concessioni e riprendere senz'altro il lavoro. Il gruppo dei cosidetti anarcoidi scoppiò in un urlo concorde e in una salva di fischi a Turati. Parlò quindi il deputato Cabrini, il quale, sebbene d'avviso di non riprendere subito il lavoro, sviluppò un'idea del Turati, quella cioè di dare pieno ed ampio mandato di fiducia alla Commissione esecutiva, affidandole cioè l'inizio di nuove trattative e la conclusione definitiva di queste per la cessazione dello sciopero. La proposta, lungamente discussa, fu respinta e, dopo le 19, si concludeva col rigetto delle sue proposte concessioni.

Milano, 16. — Il servizio dei trams cittadini procede stentamente, provocando un gran numero d'incidenti ora buffi ed ora dolorosi. La circolazione delle vetture — che ieri erano 115 — è limitata alle 7.30 pomeridiane; il personale addibito ha un soprassoldo giornaliero di una lira, ed è composto di contrattori, ispettori, inservienti, avventizi, elettricisti privati, impiegati della Edison, ecc. Fra i manovratori e i bigliettari che prestano servizio in abito borghese, e magari in guanti, con tanto di caramella e di *magistrina*, il direttore del personale e il vice direttore, ingegneri Foscarini e Scandiani, gli altri ingegneri Semenza, Longhi e Carcano, e persino parecchi ingegneri addetti agli uffici di contabilità della Edison!

Con tanta varietà di... attitudini nel personale è facile immaginare la proporzionata quantità degli incidenti.

Lo sciopero è cessato.

Milano, 16. — Contro ogni previsione, lo sciopero dei tramvieri cittadini è terminato mediante gli uffici della Camera di lavoro. Questa ottenne dalla Società Edison una graduatoria nel pagamento degli indennizzi e delle giornate di riposo forzato più favorevole agli interessi dei tramvieri, i quali ripigliarono il lavoro domani.

Altri scioperi a Milano.

Milano, 16. — Anche il personale dei trams interprovinciali a vapore si è posto in sciopero da ieri mattina. Le linee tramviarie a vapore che restano così inattive, sono quelle di Milano-Crescenzago-Monza, Milano-Vimercate, Milano-Trezzo, Caravaggio-Treviglio-Bergamo, Milano-Melegnano-Lodi, Lodi-Sant'Angelo, Lodi-Crema-Soncino. Continuano il loro servizio i trams di Milano-Gallerate, Milano-Pavia, Milano-Magenta, ecc., che non appartengono alla rete delle tramvie interprovinciali. Ieri, però, sulle linee interprovinciali fra Milano e Lodi e Milano e Vimercate, la Società ha potuto far correre qualche raro treno guidato da avventizi e scortato dalla forza pubblica.

Truffa gravissima al "Credito italiano", 146,000 lire!

Padova, 16. — Ieri di notte, per ordine della questura di Milano, fu arrestato a Padova tal Schiavenato Antonio, impiegato al Credito Italiano di Milano. Oggi l'arrestato subì un primo interrogatorio e confessò che cominciò le sue truffe ai primi dello scorso anno, staccando degli *chèques* da lui fabbricati, che andava quindi ad incassare in varie città ed anche all'estero. Temendo di recente di venir scoperto per un falso *chèque* di trentaseimila lire in danno della ditta Guttermann di Perosa, falsificò un vaglia di 46 mila lire, andando poscia ad incassarlo a Parigi alla succursale del *Credito Lyonnais*. Pagò così le 36 mila lire alla ditta Guttermann. Complessivamente truffò al Credito Italiano oltre 30 mila lire. Indosso gli si rinvennero altre ventimila lire. Le due sorelle Mira, che convivevano collo Schiavenato, vennero quasi contemporaneamente arrestate a Verona, dai delegati Piccioli ed Elia. Esse erano giunte in quella città alle 9 della sera precedente. In una valigia che venne loro sequestrata si trovarono 100,000 lire in biglietti di Banca francese, oltre a parecchi libretti di *chèques* e stampati dal Credito Italiano. Vennero anch'esse mandate a Milano.

Le due Americhe a congresso

Fra tre mesi si riuniranno a congresso i rappresentanti degli stati dell'America del Nord e del Sud, ed ora della solenne adunanza si stanno facendo le pratiche opportune. Pare che alcune difficoltà che erano risorte da parte specialmente degli Stati del Sud si accomodino con soddisfazione delle parti interessate. La sede del Congresso sarà la città di Messico.

Noi seguiamo con vivo interessamento ciò che si fa nel nuovo continente. Già da parecchi anni vediamo specie l'America del Nord marciare alla testa di quello che dicesi progresso materiale. Libera da ogni pregiudizio secolare, da ogni persecuzione e lotta anti religiosa la giovine America formata di profughi delle lotte Europee, ed in specie degli Irlandesi fuggiti allo sterminio di Elisabetta, sa guardare nel mezzo al procedere incalzante delle scoperte ad una organizzazione nazionale e ad uno sviluppo economico che garantiscono il suo vero benessere. Né si è scompagnato da tale progresso anche quello morale. Poiché sappiamo bene quale aumento abbia avuto di questi ultimi anni il numero dei cattolici nel giovine Stato Nord-Americano: poichè là almeno pur proclamato l'erroneo principio della uguaglianza di tutte le religioni, si sa tuttavia concedere la dovuta libertà anche al Cattolicesimo. Tra questi propagatori della nostra religione in America già sono noti i nomi del Card. Gibbons e dell'Arcivescovo di S. Paolo Mons. Ireland.

A tale progresso però s'erano tanti estranei i popoli di origine Spagnuola del Sud-America, parte per contrasti fra di loro, parte per la propaganda anticivile ed irreligiosa della massoneria, la quale eccitando le popolazioni all'odio contro il sovrannaturale, come nell'Equatore, le rende perciò stesso immorali e incapaci di vero progresso civile. — Ma nella mente dei grandi Americani del Nord balena ancora potente l'idea di Moore *l'America degli Americani*, e per far sì che tutto il nuovo continente si trovi compatto nella via del progresso, e possa resistere ai pericoli di possibile invasione sia territoriale che commerciale da parte degli stati di altri continenti cercano nel nuovo Congresso di stabilire i mezzi opportuni.

Ho detto che seguiamo con interesse questo movimento, ed aggiungo che ne proviamo piacere. Giusta e legittima è la unione dei popoli ed il loro incessante lavoro per incamminarsi sulla strada del progresso e per raggiungerlo; ogni tentativo che si fa a tale scopo è lodevole, ed a noi piacciono altamente quei popoli i quali hanno alti ideali: come ci destano speranze poco lusinghiere quelle popolazioni in cui è venuta a sparire ogni fiaccola di idealità, in cui il greto utilitarismo, l'opportunità di governo, l'intrigante affarismo, la sfiducia, lo sconcerto si sono sostituite alla nozione del fine proprio nazionale, hanno velato il concetto del mandato che esse hanno a compiere nella vita terrena a pro della umanità. Ora questo ideale che si ritrovava fiorente fra le nazioni europee, quando esse erano animate dallo spirito cristiano (insegni l'età di mezzo) con la corruzione infiltrata, con la negazione del sovrannaturale, per opera particolarmente del liberalismo così cesarista che democratico, ora è quasi perduto; queste nazioni si dibattono nell'ansia dello scetticismo, e non hanno altro ricorso che alla forza, ed altra prospettiva che l'anarchia. Questi i frutti di una civiltà falsa introdotta in contraddizione allo spirito cristiano.

Non diciamo che la civiltà americana sia il sommo dei desiderati; ci piace solo di far notare come attendendo unicamente al fine temporale dello stato senza osteggiare il cattolicesimo possano prosperare le nazioni, per trarne poi la conseguenza del bene cui potrebbero arrivare qualora i precetti del cattolicesimo dessero l'ispirazione alla loro norma di agire.

Ben venga il Congresso delle due Americhe; da ogni progresso simile la Chiesa ricava nuove speranze di conquista, essa non abbisogna delle vecchie nazioni, ed è ben usa a veder sorgere sempre nuovi germogli nel suo tronco secolare.

Noi ci auguriamo che il nuovo continente possa tutto intero ispirarsi all'alto concetto rinchiuso in quella parola che forma l'emblema del popolo nord Ame-

Brescia — Tipografia e Libreria Que- riniana — Ufficio del giornale Il Cittadino. Codogno — Adamo Caccialanza, Via Po N. 1.

Crema — Tipografia e Libreria S. Pan- taleone, Via Porto N. 4.

Cremona — Giuseppe Alberti, Corso Umberto I.° N. 25.

Como — Cartoleria Romano Vittani, Plinio N. 4 — Casa della Divina Pro- videnza.

Lecco — Agenzia Ecc. Arcivescovile del Resegone.

Lodi — Rev.mo D. Camillo Mezzini, P. Gorini 8 — Tipografia e Libreria Qui- rico e Camagni.

Mantova — D. Ferdinando Goffi, Canc. Vescovile — Sig. Alberto Bini, Via Al- berto Mario 11.

Monza — Circolo della Gioventù Catt. Treviglio — Canonico Teol. Ambrogio Portalupi.

Pavia — D. Giuseppe Codara Canonico al Carmine.

Milano — Cav. Abate Emilio Cabella, Via Dogana N. 2 — Don Francesco Sol- dini, S. Tomaso N. 4 — Tipografia e Li- breria Arcivescovile Bonardi e Pagliano.

EMILIA: Bologna — Amministrazione del Giornale L'Avvenire, Via Manzoni N. 2 — Al Negozio di Arredi Sacri del Cav. Antonio Malagutti.

Elenco delle Parrocchie dell'Arcidiocesi di Udine ripartite per ciascun giorno di Pellegrinaggio a comodo dei pellegrini e per evitare sover- chio agglomeramento in città (1).

Domenica 1 settembre. — Moggi, Chi- usaforte, Dogna, Resia, Resiutta, Pontebba, Tolmezzo, Amaro, Ampezzo, Cavazzo Car- nico, Forni di Sopra e Forni di Sotto, Illegio, Incarajo, Invillino e Villa, Ene- monzo, Preone, Raveo, Sauris, Sochieve, Verzegnis, Gorto, Cercivento, Comeglians, Frassenetto, Ovaro, Monajo, Pratocarnico, Pesariis, Rigolato, Sappada, S. Pietro di Carnia, Paluzza, Piano d'Arta, Valle e Rivalpo, Suttrio.

Lunedì 2 settembre. — Venzone, Portis, Gemona, Artegna, Buja, Majano, Magnano, Montebelluna, Osoppo, Mels, Pers, Treppo grande, Vendoglio, Pieve di Tarcento, Segnacco, Nimis, Attimis, Povoletto, Ra- vosa, Savorgnano del Torre, Tricesimo, Cassacco, Quales, Reana del Rojale, Ver- gnacco, Rizzolo.

Martedì 3 settembre. — Cividale (parroc- chie urbane), Castel del Monte, Campeglio, Drenchia, Faedis, Gagliano, Ippis, San Leonardo degli Slavi, Moimacco, Orsaria, S. Pietro al Natosone, Premariacco, Pre- stineto, Remanzacco, Rualis, Ziracco, Ro- sazzo, Buttrio, Corno di Rosazzo, S. Gio- vanni di Manzano, Prepetto.

Mercoledì 4 settembre. — Codroipo, Ba- sagliapenta, Gorizizza, Gorizio, Gradisca di Sedegliano, S. Lorenzo di Sedegliano, Pieve di Rosa, Rivolto, Sedegliano, Tur- rida, Zompicchia, Varmo, Ariis, Belgrado, Campo Molle, Driolassa, Flambruzzo, Gra- discutta, Madrisio di Varmo, Muscletto, Rivignano, Teor, Sacile, Meduna, Monte- gliano, Bertiole, Chiaselias, Flambro, S.ta Maria Sclauinico, Talmassons.

Giovedì 5 settembre. — Latisana, Frafo- reano, Marano Lagunare, Muzana, Pa- lazzolo dello Stella, Precenico, Povecchia, Rivarotta, Porpetto, Carlino, S. Giorgio di Nogaro, Gonars, Palmanova, Bagnaria Arsa, Ialmico, Malisana, Ontagnano, Tri- vignano, Terra di Zuino, Seveglia, San Stefano presso Palma, S. Maria la Longa.

Venerdì 6 settembre. — S. Daniele, Di- gnano, Flaibano, Foggaria, Nogaredo di Corno, S. Odorico, Susans, Variano, Vis- sandone, Lauzzana, Madrisio di Fagagna, S. Giacomo di Ragogna, S. Pietro di Ra- gogna, Meretto di Tomba, Caporiacco, Cicconico, Colloredo di Montalbano, Fa- gagna, Rodeano, Coseano, Rive d'Arcano, Villalta, Martignacco, S. Margherita, Mo- ruzzo, Pagnacco, S. Vito di Fagagna, Tomba di Mereto.

Sabato 7 settembre. — Campoformido, Carpeneto, Castions di Strada, Colloredo di Prato, Cussignacco, Feletto Umberto, Lavariano, Lumignacco, Pradamano, Pa- sian di Prato, Pozzuolo, Risano, Zugliano, Percotto, Paderno, Pavia.

(1) Malgrado la divisione per parrocchie, resta inteso che ognuno è libero di viag- giare in qualunque giorno dall'1 al 9 settembre.

Per richieste di tessere, per informa- zioni ecc. rivolgersi al segretario della Commissione cav. Ugo Loschi, Udine, via della Posta N. 16.

Udine 15 agosto 1901.

La Commissione

Can.co Celestino Conte, presidente — Can.co Giacomo Marcuzzi, consigliere — Mons. Pietro Dell'Oste, consigliere — Av- vocato Vincenzo Casasola, consigliere — Avv. Francesco Mattiussi, consigliere — Sacerdote Francesco Osterman, tesoriere — Mons. G. B. Mander, delegato regio- nale — Ugo Loschi, segretario.

Lunedì in quarta pagina pubblicheremo i prezzi dei biglietti speciali di andata- ritorno dalle stazioni delle varie linee ferroviarie a Udine.

L'Arcivescovo Armeno di Venezia Pontificherà a Udine in Settembre

Il Segretario della Commissione del S. O. di Udine cav. Ugo Loschi è par- tito stamane per l'isola degli Armeni di Venezia per prendere coll'Arcivescovo di colà gli opportuni accordi per un ponti- ficale in rito armeno, da celebrarsi in uno dei giorni del grande Pellegrinaggio che seguirà al Santuario delle Grazie di Udine nel prossimo venturo settembre.

S. E. l'Arcivescovo Armeno verrebbe a Udine con due suoi Segretari — otto sacerdoti diaconi e 32 coristo-chierici. Il trasporto dei preziosi apparecchi di rito sarà effettuato in appositi cassoni. Questo Pontificale attesa la maestosa solennità della liturgia armena sarà un raro avvenimento per la nostra città.

Si ricorda ancora il gran interesse de- stato dal Pontificale Armeno nella chiesa di S. Salvatore a Venezia, al tempo del Congresso Eucaristico. Non dubitiamo che anche l'Arcidiocesi Udinese ne prenderà vivissima parte, tanto più che sono 200 anni circa che un Pontificale in questo rito, non vien dato fuori della Diocesi di Venezia.

L'Arcivescovo Armeno con i due suoi segretari sarà ospite del nostro veneratissimo Pastore.

Le feste di domani.

Domani dunque avremo la tombola, il sorteggio della quale avrà luogo in piazza Vittorio Emanuele alle ore 15, il grande convegno ciclistico internazionale e forse la corsa delle bighe. E' certo che ove il tempo lo permetterà la nostra città assu- merà domani il gaio aspetto di giovedì p. p. se accorreranno i forestieri.

Per chi va a Lourdes.

Col giorno 15 corr. si è chiusa l'iscrizi- one al grande pellegrinaggio italiano a Lourdes. Gli incaricati regionali non pos- sono più ricevere adesioni al pellegrin- aggio, essendo esclusiva facoltà della Direzione l'ammettere nuove richieste dopo il tempo prefisso. Quindi se alcuno d'ora innanzi vorrà partecipare al pellegrinaggio dovrà rivolgersi direttamente al Direttore Mons. Radini-Tedeschi in Piacenza.

Così pure coloro che hanno già aderito al pellegrinaggio e che desiderano fare una escursione a Parigi e a Lione do- vranno partecipare il loro desiderio a Mons. Radini entro il 25 agosto.

Elezioni amministrative.

Il Friuli critica un articolo ieri com- parso sul nostro giornale a proposito delle fretta con cui furono convocati i comizi.

A noi pare che l'articolo non subor- dinasse niente affatto l'interesse elettora- le a quello di un pellegrinaggio; ma solo esprimesse il parere che i due inter- essi potevano benissimo conciliarsi. Le ragioni amministrative in esso addotte, non vengono punto scalfate dal Friuli, giacché non si può scindere il mandato di un r. Commissario di convocare i comizi da quello di provvedere all'ammini- strazione comunale, e g' inconvenienti lamentati possono benissimo verificarsi. Ad ogni modo..... cosa fatta capo ha, né ci perderemo in recriminazioni per il passato, dimenticando il presente.

Industrie cittadine.

Ebbimo una relazione sulla prova di un concerto di campane che la fonderia Gio. Batta De Poli della nostra città, ha eseguito per conto della Parrocchia di Comago di Bolzanetto (Genova). Per il desiderio che abbiamo che le industrie cittadine abbiano ben larga messe di plauso e preferenza, diciamo che in quella relazione si parla che dette cam- pane rimasero esposte a Bolzanetto tre giorni, e chiamarono una vera processio- ne di gente da molti paesi vicini; tutti rimasero meravigliati della fine struttura delle stesse.

Furono poscia trasportate nel paese come in trionfo tra lo sparo de' morta- retti. Fin qui è un sentimento ordinario che si esplica. Adattate in un provvisorio castello un distinto fabbricante d'organi volle provarne il ritmo, che dovette ri- conoscere esattamente. Si cominciò allora a suonarle, e da questo esercizio anche i più freddi dovettero darne ampia lode al sig. De Poli. Non facciamo commenti. Domenica saranno benedette da S. E. Mons. Arcivescovo di Cagliari.

Le tessere

per il grande pellegrinaggio al Santuario delle Grazie che avrà luogo dall'1 all'8 Settembre p. v., sono state spedite a tutti i R.mi Parrocchi della Diocesi.

Chi ne desiderasse delle altre si affretti a farne richiesta alla direzione del pel- legrinaggio in Udine via della Posta, n. 16.

Una bambina calpestate da una giovinca.

Oggi verso le dodici e mezzo la bam- bina Savaro Erminia di Giovanni d'anni 6, abitante sulla strada che conduce a Pradamano, veniva portando il pranzo al suo babbo addetto al lavoro nella fonderia De Poli. Lungo la strada si sta costruendo una vasca per fontana, ed essa insieme ad altre sue piccole compagne si fermò a guardare la vasca. In quel mentre passa di lì un carro, tirato da due giovinche guidate da un contadino certo Zuri Gio. B. d'anni 24 di Gins. da Buttrio che pacificamente sdraiato sul carro stava per certo facendo il chilo. Si sa; le bestie non hanno ragione, e le due giovinche non impedito da alcuno si avvicinarono al luogo ove stavano le ragazze e la Savaro volen- do fuggire cadde. Una giovinca pestò il femore della gamba sinistra alla povera bambina, che se non fu sfaccellata dal carro fu perché un muratore che passava di lì prestamente la trasse dal pericolo.

Il contadino pacifico e tranquillo continuò la sua strada senza scomporsi sull'accaduto, mentre la bambina veniva portata a casa.

Fummo a vedere la ragazza, ma per fortuna, all'infuori d'un po' di spavento e d'una buona graffiatura prodotta dal ferro del zoccolo della giovinca, si spera che non sia altro. Non possiamo però non disapprovare il contegno del Juri che certamente meriterebbe una buona lezione perchè un'altra volta non si mostri pari o da meno alle sue giovinche, come fece questa volta.

Oggi alle 11,30 spirò munito dai con- forti religiosi nell'età di anni 27, in Col- lalto della Soima

Ottavio Morgante

I fratelli ed i parenti danno tale triste annuncio agli amici e conoscenti ed av- vertono che i funerali avranno luogo do- mani (domenica 18) alle ore 19.

Collalto della Soima 17 Agosto 1901.

La presente serve quale partecipazione diretta.

Municipio di Udine.

Avviso di Concorso.

Per deliberazione della Giunta Municipale in data 15 luglio p. p. è aperto fino al 15 settembre p. v. il concorso, per l'anno scolastico 1901-1902, ad eventuali posti di Maestro e di Maestra supplente che avessero a rendersi vacanti in queste Scuole elementari comunali.

La retribuzione è fissata per i maestri in L. 600 e per le maestre in L. 300, pagabili in dieci rate mensili posticipate. I titoli da esibirsi a corredo della do- manda di concorso, che sarà stesa su carta da bollo da Cent. 60, sono i seguenti:

- 1. Diploma di abilitazione all'insegna- mento elementare.
2. Certificato di moralità.
3. Atto di nascita.
I concorrenti dovranno inoltre assog- gettarsi a visita medica, che sarà fatta in giorni da fissarsi, dopo la chiusura del concorso.

Ulteriori notizie e chiarimenti potran- no richiedersi all'ufficio di Direzione generale delle scuole.

Udine, 9 agosto 1901.

Il Sindaco

A. DI PRAMPERO.

MUSICALIA

Il governo russo che oggi tiene il pri- mato fra tutti i governi nel favorire in tanti modi lo studio ed il culto per la musica, ha comperato a caro prezzo una collezione preziosa di strumenti musicali antichi destinati a formare il nucleo di un museo da stabilirsi a Pietroburgo. Anche da noi si fa altrettanto né più né meno.

Ginevra che a buon diritto si può chia- mare musicale per eccellenza possiede una sala da concerto delle più splendide del mondo, costò un milione. Vi ha il laboratorio, frequentato assai, ed un teatro fra gli altri che costò 5 milioni, dove si eseguiscano le migliori opere, riva- leggiando con Bayreuth, con l'Opera di Parigi. E' poi degno di nota che Ginevra conta appena 100.000 abitanti, e nel bi- lancia della città, al capitolo Teatri e Concerti è stanziata la somma di lire 189.200. Anche da noi si fa così!

E' morto a Bergamo una città natale Alfredo Piatti celebre violoncellista che figurò per primo a Londra in tutti i con- certini e teatri per ben oltre 40 anni. I giornali stranieri senza distinzione hanno dedicato alla sua memoria lunghi arti- coli, gli italiani invece appena un cenno! Ogni commento guasterebbe.

Le signorine Sassoli e Forte italiane appena quattordicenni hanno ottenuto nel Conservatorio di Parigi due grandi premi, arpista la prima, e violinista la seconda.

Antonio Dvorak, che sento a pronun- ciare Duorzach, quel grande musicista che l'Italia ha il torto di non bene co- noscere, è stato eletto Direttore del Con- servatorio di Praga.

Bruno Eisner che ha compiuto testè i suoi studi vincendo sempre tutti i grandi premi, viene considerato il più gran ta- lento che il Conservatorio di Vienna abbia formato da un quarto di secolo. E questo è tutto dire, lo vedremo alla prova. p. U. P.

Dispacci Stefani e particolari

(Servizio diretto del «Crociato»)

L'inaugurazione dei busti di Carlo Alberto e di Umberto.

Siena, 17. — Con l'intervento del conte di Torino, di senatori e deputati e di tutte le autorità, si inaugurarono solen- nemente sotto le loggie di piazza Indipendenza i busti in bronzo del re Carlo Alberto e di re Umberto. Il deputato Pin- chia fece un applaudito discorso inaugu- rale. Il conte di Torino così nell'andata che nel ritorno fu vivamente acclamato.

Guerriglie anglo-boere. Londra, 17. — Kitchener telegrafa da Goringe che il 16 corr. sconfisse Krut- ginger al nord di Stejmburg e fece prigi- onieri i comandanti boeri. Kitchener annunzia che Them fece prigioniero un distaccamento inglese, un ucciso e quattro feriti, tra cui il comandante. I prigionieri vennero posti in libertà.

Il protocollo con la Cina. Londra, 17. (Comuni) — Gramborne crede sapere che il protocollo colla Cina che stabilisce la tariffa del 50 0/0 non entrerà in vigore che due mesi dopo la firma.

Estrazione del R. Lotto Venezia 17 agosto 1901

64 84 17 83 32

Sac. Edoardo Marcuzzi Direttore resp.

Bollettino di borsa Udine 17 agosto 1901.

RENDITA

Italiana Parigi Fr. 101.40
Italiana Italia » 101.50

Estérieur 4 % oro Fr. 70.60
Edison » 440.—
Banca d'Italia » 835.—

FRANCIA CAMBI E VALUTE
chéquo » 104.50

Storline » 26.94
Marchi » 128.75
Corone » 110.—
Napoleoni » 20.88

ULTIMI DISPACCI

Chiusura Parigi Fr. 96.90
Cambio ufficiale. L. 104.50

GIUSEPPE BONANNI

UDINE — Piazza del Duomo, 10 — UDINE

Laboratorio speciale di arredi da Chiesa in argento cesellato, nonchè in ottone dorato, argen- tato e nichelato.

Argenterie da tavola ed oggetti di fantasia — Cornici per ritratti e spec- chiere in ottone cesellato e galvanizzato — Appareti per illuminazioni di Altari — Bracciali per sostenere lampadari in ferro battuto e modellato, con doratura a mordente ed a miniatura.

Si eseguiscano inoltre le ripara- zioni di arredi vecchi riargentandoli ed indorandoli a nuovo, in modo da ridurli nel loro primiero stato, sempre a prezzi onestissimi.

Dietro richiesta si spediscono disegni e fotografie analoghe a qualsiasi lavoro.

AMARO BAREGGI

A BASE DI Ferro-China-Rabarbaro

PREMIATO con grande medaglia d'oro e d'argento

Questo liquore di gusto gradevole, è racco- mandato dalle principali autorità mediche come digestivo, tonico e ricostituyente per le virtù meravigliose del Ferro e della China nell'anemia, nella clorosi, nella dispepsia e nelle malattie nervose causate da debolezza, o per la presenza del Rabarbaro il quale attiva le funzioni dello stomaco, aumenta l'appeti- to, prepara una buona digestione ed impedi- sce la stitichezza che origina spesso il solo Ferro-China.

Un bicchierino prima dei pasti; prendendone dopo il bagno, rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.

Vendesi presso tutte le principali Farmacie, Drogherie e Bottiglierie del Regno:

E. G. F.lli BAREGGI - Padova

FABBRICA LIQUORI E SCIROPPI

Specialità Menta Giociale Padovana

Nella Farmacia dei suddetti fabbricasi l'in- fallibile Estirpatore dei Calli, il rinomato Fluido rigeneratore delle forze dei cavalli, le antiche Polveri contro la bolsaggine e le Pil- lole Balsamiche che guariscono prontamente qualunque tosse.

Orario ferroviario

Partenze Arrivi Partenze Arrivi

da Udine a Venezia O. 4.40 8.57

A. 8.05 11.52 D. 11.25 14.10

O. 13.20 18.16 O. 17.30 22.28

D. 20.23 23.05

Udine Pontebba O. 6.02 8.55

D. 7.58 9.55 O. 10.25 13.39

D. 17.10 19.10 O. 17.35 20.45

Udine Trieste O. 5.30 8.45

D. 8.— 10.40 M. 15.42 19.45

O. 17.25 20.30

Casarsa Spilimb. O. 9.11 9.55

M. 14.35 15.25 O. 18.40 19.25

Casarsa Portogr. O. 9.10 9.48

O. 14.31 15.16 O. 18.37 19.20

Udine Cividale M. 6.06 6.37

M. 10.12 10.39 M. 11.40 12.07

M. 16.05 16.37 M. 21.23 21.50

Udine Trieste S. Giorgio Udine M. 7.35 D. 8.35 10.40

M. 13.16 O. 14.15 15.45 D. 17.56 D. 18.57 22.15

Udine Venezia S. Giorgio Udine M. 7.35 D. 8.35 10.45

M. 13.16 M. 14.35 15.30 M. 17.56 D. 18.57 21.30

Venezia S. Giorgio Udine D. 7.— M. 8.57 9.53

M. 10.20 M. 14.14 15.50 D. 18.25 M. 20.24 21.16

Orario della tramvia a vapore

Partenze Arrivi Partenze Arrivi

Udine a S. Daniele R. A. S. T. S. Daniele a Udine S. T. R. A.

8.— 8.20 9.40 6.55 8.10 8.52

11.20 11.40 13.— 11.10 12.25 —

14.50 15.15 16.35 13.55 15.10 15.30

18.— 18.25 19.45 18.10 19.25 —

FERRO-CHINA BISLERI
L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.
Il chiariss. Dott. GIUS. CARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto «pronte guarigioni nei casi di clorosi, oligoemie e segnamento nella cachessia palustre.»

Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque F. BISLERI & C. - MILANO.

Presso G. RIPPA ottico

Mercatovecchio — Udine

Successore a G. De Lorenzi.

Vendonsi Termometri in grande assortimento, fini per uso banchi ed altro.

Appareti fotografici con accessori per Touristes — Binocoli — Canocchiali da campagna ecc. — Oggetti elettrici — Ottici — Geodetici e di fisica.

Tutto a prezzi di non temere concorrenza.

La Divina Commedia

di DANTE ALIGHIERI con commento del Prof. Giacomo Poletto 3 Volumi in brokure Lire 15.

Inviare Carlolina Vaglia al sig. Giuseppe Borgognoni, Via Clementi 83 - Roma ove trovansi anche le Medaglie commemorative del Redentore benedetto dal S. Padre con indulgenza di 100 giorni a Lire 1.25 franco di porto.

MAGAZZINI MANIFATTURE
Tiziano D'Orlando
UDINE — Via Paolo Canciani — UDINE
La suaccennata Ditta si tiene ad onore di render avvertito lo Spettabile Clero che trovandosi assortitissima in stoffe nere d'ogni genere, desidererebbe esser visitata onde dar prova della qualità della sua merce, nonchè della convenienza dei prezzi che intende di praticare.
A richiesta si spediscono campioni.

VICHY-GIOMMI

STERILIZZATA
 premiata con 15 Medaglie di 1.° grado ed una croce d'oro al merito.
 — Stabilimenti: BOLOGNA - MILANO - TORINO - PESARO —
 Si trova in tutte le farmacie e alberghi — Per la vendita all'ingrosso presso la Ditta
A. FABRIS UDINE

IL MASSIMO DELL'ECONOMIA

ACQUA VICHY

DA TAVOLA

Gazosa-digestiva

6

Centesimi la bottiglia

6

che tutti possono istantaneamente preparare colle rinomate polveri VICHY-DOMPÉ usata in luogo della Vichy naturale di cui contiene gli stessi principii e le stesse virtù terapeutiche.

Dai medici raccomandata nelle dispepsie - digestioni difficili - catarri gastrici - bruciori, acidità di stomaco - nausea - flatulenze - inappetenza ecc.

Scattola di 10 dosi per 10 bottiglie L. **0.60**

(Con Istruzione - Etichetta - Turacciolo)

12 SCATTOLE FRANCHE di PORTO nel REGNO

Inviare le richieste alla

PREMIATA FARMACIA CENTRALE DOMPÉ

Piazza della Scala 3, od al Laboratorio Chimico

DOMPÉ-ADAMI — MILANO

Martinuzzi Francesco

Negoziante di manifatture

PIAZZA S. GIACOMO (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati per apparati da Chiesa e addobbi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni.

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone.
 Scotti e Stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Thibet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Unico rappresentante della casa Francese. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

Prezzi da non temere concorrenza.

PAGAMENTI RATEALI

DOMENICO RAISER & FIGLIO

Via Treppo N. 8. UDINE Via Treppo N. 8.

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio.

SPECIALITÀ DAMASCHI SETERIE e VELUTI in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianete, stole, veli umerali, galloni, frangie, merletti, fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati ed argentati, come in oro ed argento fini. Si ricevono ordinazioni di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti.

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

Forno Excelsior privilegiato

indispensabile ad ogni famiglia



grande successo di questo forno è dovuto principalmente alla sua facile applicazione ed alla notevole economia di combustibile.

Oggi non c'è famiglia dove si ammanisca un buon vitto, che non sia provvista di questo forno. Per una cottura completa di arrosto, pollo, dolci ecc. consuma da 6 a 10 centesimi di carbone! E accuratamente fabbricato in finissima lamiera di ferro ed è il più perfetto di tutti gli altri sistemi fin ora esistenti in commercio.

Provare per credere la grande novità.

Si vende esclusivamente in *Mercatovecchio al Emporio*

Domenico Bertaccini

Premiata Fonderia Pontificia

Padova - Daciano Colbacchini e Figli - Padova



Schiarimenti e catalogo a richiesta

esatto funzionamento in campane. Grande deposito candellieri in getto, ottone ed altri metalli.

Fornisce concerti di qualunque numero di campane di ogni grandezza, peso, tono. Fonde campane in concerto con altre e garantisce i propri lavori per fattura, durata ed intonazione a giudizio di periti. Riceve campane vecchie in cambio, assume in costruzione degli armamenti e castelli per campane in ferro battuto, ghisa e legno a nuovo sistema con isolatori per ottenere maggior suono dalle campane e assumendone anche la riparazione e la posizione in opera assicurando



esclusivo fornitore dei ss. palazzi Ap.



INTERESSANTE!

La ben conosciuta e premiata ditta *Domenico Bertaccini* in Mercato vecchio Udine, ha messo in vendita una grande quantità di arredi Sacri, che tiene in deposito in modo da soddisfare a tutte le esigenze, assumendosi in oltre qualunque importante e difficile lavoro da eseguirsi anche sopra appositi disegni. Le argenterie, le dorature e nichelature, vengono eseguite mediante motori ad energia elettrica, il tutto a prezzi mitissimi e mai praticati per l'addietro, dando garanzia sull'esito del lavoro.

Tiene anche una grande quantità di chincaglierie, utensili per famiglia, posaterie, lumiere, oggetti per regali, vasche per bagni, scarpe, corone funebri con nastri, giocattoli ecc. Profumeria libri di devozione e per la s. messa

• NOVITÀ PER TUTTI •

SAPONE AMIDO BANFI

NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata dalla Ditta *Achille Banfi, Milano*. È tutto ciò che si può desiderare. — Rendete la pelle vostra morbida, bianca, vellutata. — È il più prezioso mezzo per la cura della pelle. — È il più prezioso mezzo per la cura della pelle. — È il più prezioso mezzo per la cura della pelle.

Esigere la **Marca Gallo**
 Il SAPONE AMIDO BANFI non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio.
 Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI Milano, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

Insuperabile!

AMIDO BORACE BANFI

Marca Gallo

di fama mondiale
 Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria.
 Si vende in tutto il mondo.

Alla tipografia del CROCIATO si può avere cento biglietti visita con relative buste al prezzo di L. 1.60.